

Reportage da Art Rotterdam 2019

By **Niccolò Lucarelli** - 9 febbraio 2019

All'interno dello splendido ex complesso industriale van Nello, Patrimonio Unesco, anche l'edizione del ventennale della fiera non ha tradito le attese, confermando la vivacità della città olandese in fatto di arte contemporanea. Di seguito una selezione di artisti capaci di riflettere sulla condizione dell'umanità, sul valore della memoria, sull'insondabilità del destino.

4. KRYZECKI, ISKIN, GARD – SEXAUER GALLERY



Sexauer Gallery, Art Rotterdam 2019. Courtesy Sexauer Gallery

Un altro omaggio all'arte cinetica, ma anche al costruttivismo, attraverso la selezione dei disegni tracciati con la penna a sfera di **Caroline Kryzecki**, le figure biomorfe di **Alexander Iskin** e le pitture acriliche in rilievo di **Jay Gard**. La prima esegue esercizi di calligrafia in blu, nero, rosso e verde, ispirandosi agli errori nei motivi delle stampe industriali. Punti di rottura che generano nuove, impreviste soluzioni. Iskin si avvicina invece a corde figurative, omaggiando più da vicino i costruttivisti del primo Novecento, lontano però dall'impegno politico; le ambiguità compositive che creano i suoi dipinti sono la metafora delle ambiguità delle relazioni umane. Infine Gard svolge un lavoro di carattere estetico, di sperimentazione quasi su scala industriale delle possibilità di combinazione delle lastre colorate nel produrre forme e oggetti.